

Enti di Ricerca

Nel comparto Enti di Ricerca tra il 2013 e il 2022 si registra un aumento dell'occupazione: le unità passano da 20.909 nel 2013 a 24.092 nel 2022 (+15,2%, Grafico n. 1)¹. Si evidenzia, in particolare, una significativa crescita del personale di ruolo nel triennio 2018-2020 con una leggera flessione per l'anno 2021 recuperata nel 2022.

Tale andamento è stato determinato principalmente dallo sblocco delle assunzioni e dalle percentuali di turnover crescenti in tutte le pubbliche amministrazioni, nonché dall'attuazione delle procedure di stabilizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25/05/2017 n. 75, introdotte proprio con la finalità di superare il precariato nel pubblico impiego.

Nel comparto degli enti Pubblici di Ricerca, inoltre, la piena attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ha determinato una sostanziale modifica del regime assunzionale a decorrere dall'anno 2017.

Il decreto di riforma ha comportato il venir meno della preventiva autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali ed alle relative assunzioni in sede di approvazione del piano triennale delle attività o del fabbisogno del personale da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per effetto di dette modifiche, gli Enti, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee-guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 204/1998 e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero vigilante, adottano il Piano Triennale delle Attività (PTA). In coerenza con il PTA, gli Enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e definiscono la programmazione per il reclutamento del personale, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria di medio periodo e gli equilibri complessivi di bilancio.

¹ Si deve peraltro considerare il cambio di comparto dell'ENEA, avvenuto nel 2011, da ente ex art. 70, comma 4, del decreto legislativo n. 165/01, ad ente di ricerca, che ha comportato un aumento del personale a tempo indeterminato di circa 2.700 unità.

In materia di capacità assunzionali, sono stati esclusi gli enti pubblici di ricerca dalla normativa generale in materia di turnover, introducendo uno specifico indicatore delle spese di personale. Tale indicatore viene calcolato, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 lett. b, del d.lgs. n. 218/2016, rapportando le spese complessive per il personale *"di competenza dell'anno di riferimento, alla media delle entrate complessive dell'ente, come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio"*. La differenza tra tale rapporto ed il limite massimo dell'80 per cento determina, in percentuale, lo spazio finanziario da destinare all'ammontare delle risorse che possono finanziare il Piano triennale di fabbisogno del personale.

Il budget assunzionale, così determinato, si rapporta al costo medio convenzionale di una unità di dirigente di ricerca, al fine di quantificare il numero massimo di unità assumibili nel successivo triennio.

Con l'articolo 1, comma 668², della legge n. 205 del 2017 è stata poi prevista, al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, da operare ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, la costituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito fondo con una dotazione finanziaria di 13 milioni di euro per l'anno 2018 e di 57 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019. Sono esclusi dalla distribuzione delle risorse finalizzate alla stabilizzazione dal citato comma 668 il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), per i quali sono stati finanziati, con i commi 673 e 811 della medesima legge di bilancio 2018, specifici piani straordinari di reclutamento.

Anche per l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) l'articolo 1, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto-legge n. 244/2016, ha integralmente finanziato un piano straordinario di reclutamento e di stabilizzazione del personale già in servizio con contratti di lavoro flessibile.

Il comma 541 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020), al fine di sostenere la competitività del sistema italiano della ricerca a livello

² I criteri di distribuzione agli enti beneficiari delle risorse finanziarie previste dal comma 668 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017, sono stati definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018.

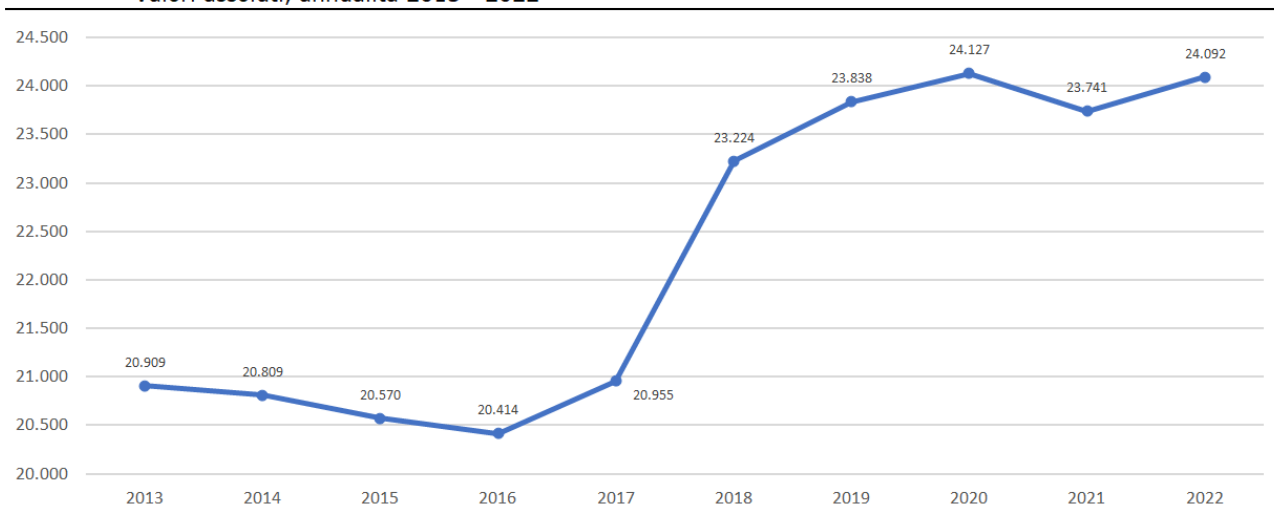
internazionale, ha inoltre disposto l'incremento del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204 (FOE) di 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Dette risorse sono state ripartite tra gli enti pubblici di ricerca secondo criteri e modalità stabiliti con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 614 del 19 maggio 2021 con finalità assunzionali, in modo da assicurare l'integrale copertura delle spese connesse alle attività dei ricercatori stabilizzati.

La legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il Triennio 2022 - 2024" ha previsto, al comma 310, che il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è incrementato di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 e di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025 di cui una quota pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 e a 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 è ripartita tra gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, ad eccezione del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR). Nell'ambito della quota di cui al periodo precedente, 2,5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, sono vincolati alla copertura dei costi connessi alle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 250 del 23 febbraio 2022, sono stati individuati i criteri di riparto tra gli enti pubblici di ricerca delle risorse finalizzate all'espletamento delle procedure di stabilizzazione, come previste dagli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca - ad eccezione del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) - pari ad euro 27.500.000 milioni per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, e ad euro 37.500.000 milioni a decorrere dal 2025, in proporzione all'assegnazione ordinaria attribuita a valere sul citato Fondo ordinario per gli enti e le Istituzioni di ricerca.

Il grafico n. 1 mostra l'andamento dell'occupazione registrato nel comparto in esame tra il 2013 e il 2022.

Grafico 1. Enti di ricerca: occupati
Valori assoluti, annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Con riferimento alle singole macrocategorie, come mostrato in Tabella n. 1, si osserva che:

- i dirigenti passano da 111 unità nel 2013 a 103 unità nel 2022 con un decremento pari a 7,2%;
- il personale non dirigente aumenta del 15,3% (da 20.798 unità nel 2013 a 23.989 unità nel 2022).

Conseguentemente, varia il rapporto tra la consistenza del personale dirigente e non dirigente (nel 2013 il rapporto era 1 a 187 mentre nel 2022 è 1 a 233).

Tabella 1. Enti di ricerca: andamento occupazione per macrocategoria
annualità 2013-2022

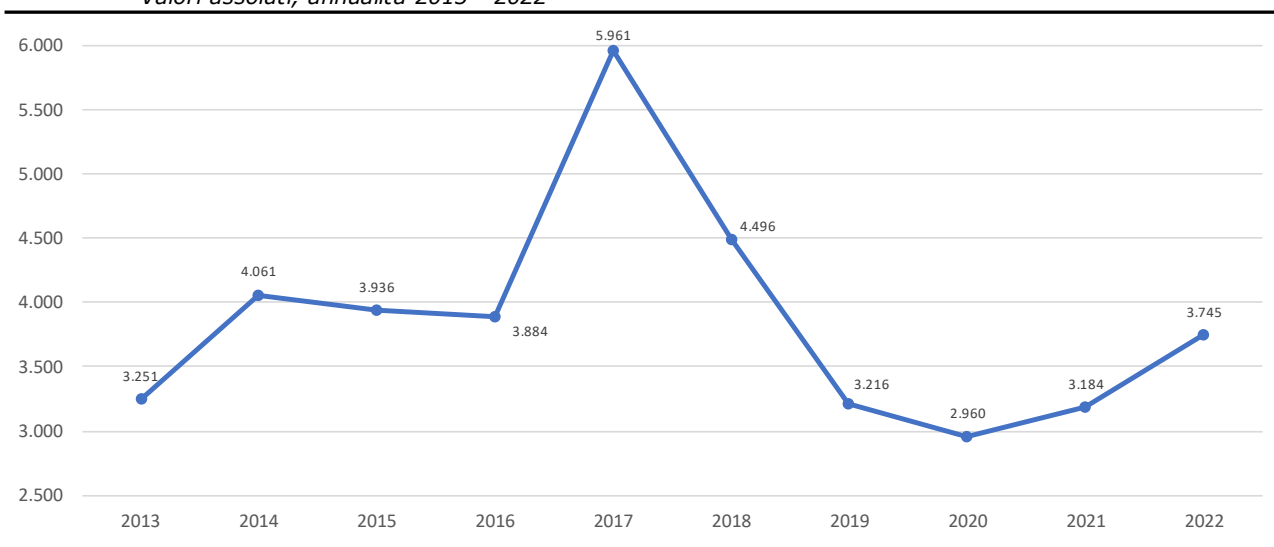
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Dirigenti di 1[^] Fascia</i>	25	22	22	21	20	17	23	22	21	23
<i>Dirigenti di 2[^] Fascia</i>	86	84	85	86	95	91	83	90	81	80
<i>Ricercatori e Tecnologi</i>	10.528	10.456	10.400	10.424	10.763	12.304	12.864	13.133	13.107	13.925
<i>Personale non dirigente</i>	10.155	10.104	9.915	9.735	9.942	10.723	10.760	10.742	10.385	9.921
<i>Altro Personale</i>	115	143	148	148	135	89	108	140	147	143

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

L'andamento crescente delle unità di personale di ruolo, associato all'avvio delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 20, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 75/2017, appare, peraltro, parzialmente compensato dall'andamento decrescente dal 2017 dell'occupazione con riferimento alle unità di personale con contratti di lavoro di natura flessibile e, all'interno di questa macrocategoria, in particolare quelli con contratto di formazione lavoro e di lavoro subordinato a tempo determinato, come evidenziato rispettivamente dai Grafici n. 2 e n. 3.

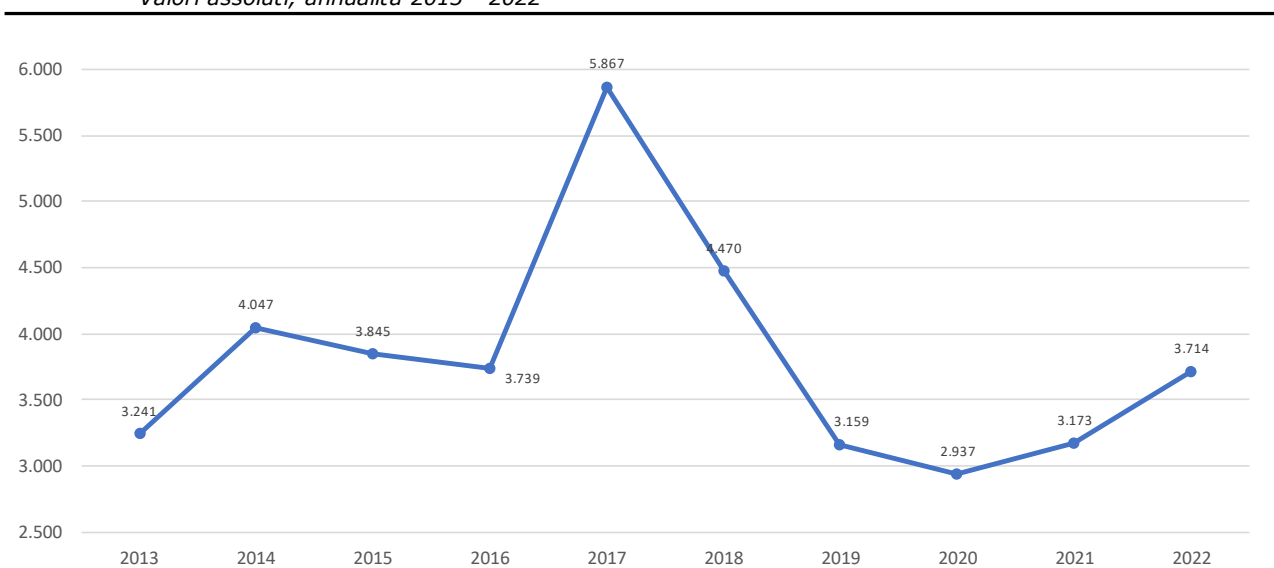
In particolare, nell'anno 2020 il numero di dipendenti con contratto di lavoro di natura flessibile si riduce, rispetto all'anno precedente, dell'8,0%, in linea con la riduzione del numero di dipendenti con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di formazione – lavoro, per poi ritornare a crescere nel 2021 registrando un incremento pari a 7,6%.

Grafico 2. Enti di ricerca: personale con contratto di lavoro flessibile
Valori assoluti, annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

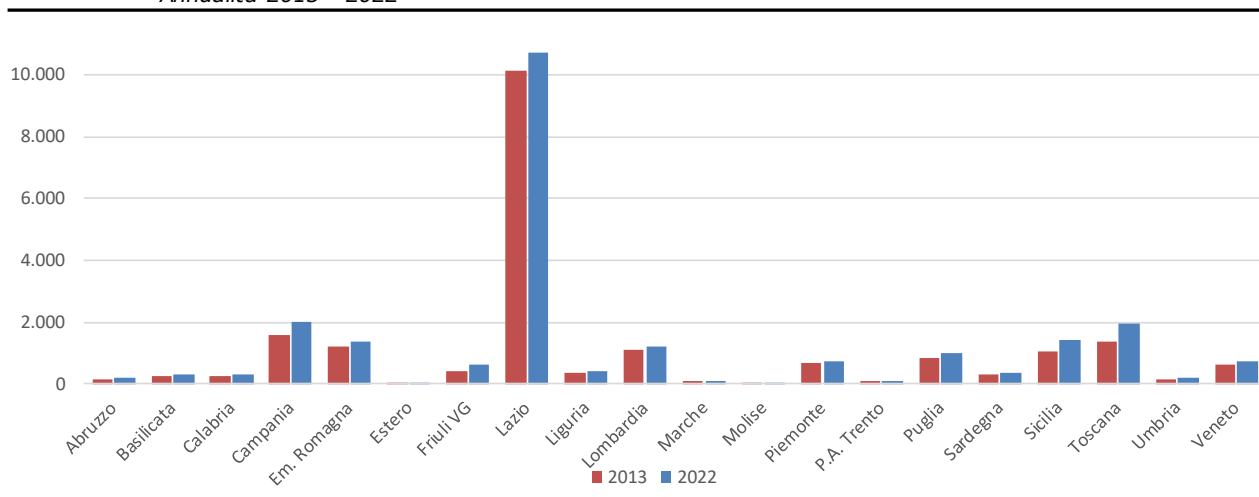
Grafico 3. Enti di ricerca: quota di personale con contratto a tempo determinato e in formazione lavoro
Valori assoluti, annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

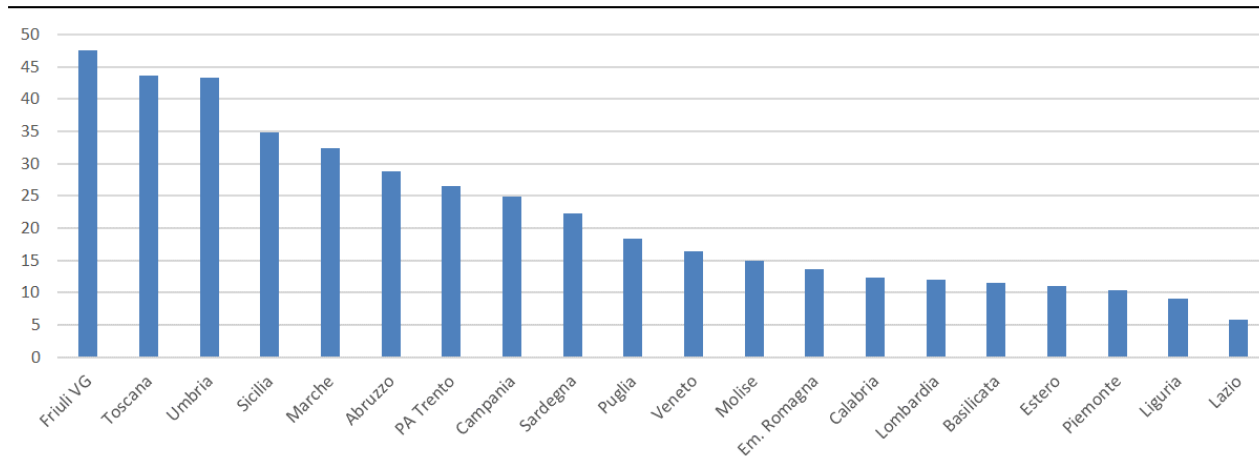
I Grafici n. 4a e n. 4b mostrano le variazioni occupazionali in termini assoluti e percentuali tra il 2013 e il 2022 in ambito territoriale. In particolare, il Grafico n. 4b evidenzia che tutte le regioni hanno registrato una variazione percentuale positiva dell'occupazione, con in testa la regione Friuli-Venezia Giulia (+ 47,6%), seguita da Toscana (+43,7%), Umbria (+43,4%) e Sicilia (+34,8%).

Grafico 4a. Enti di ricerca: confronto dell'occupazione su base regionale
Annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato
Per fini espositivi non sono stati inseriti i dati riferiti alla Valle d'Aosta (-100%) e alla P.A. di Bolzano (0%)

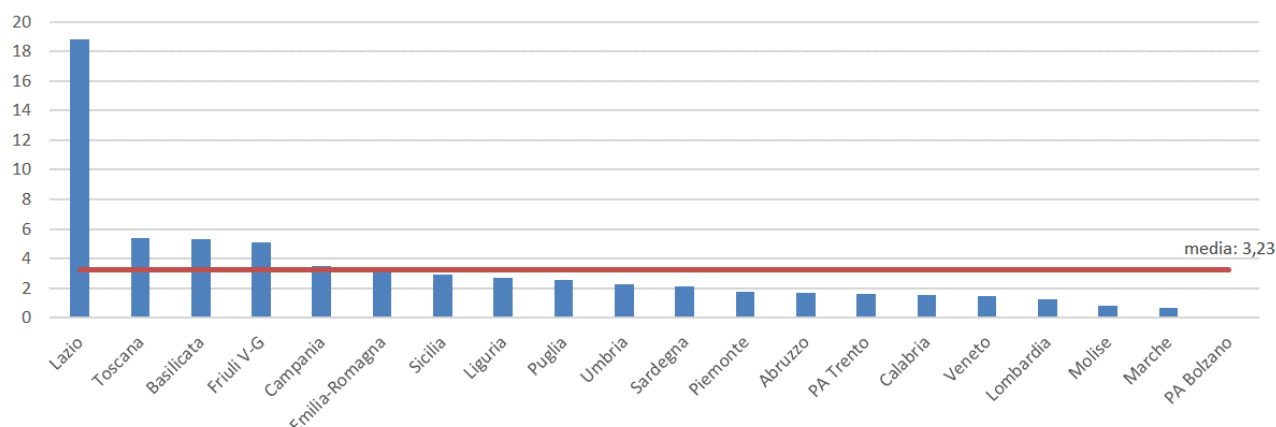
Grafico 4b. Enti di ricerca: variazione percentuale dell'occupazione su base regionale
Annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato
Per fini espositivi non sono stati inseriti i dati riferiti alla Valle d'Aosta (-100%) e alla P.A. di Bolzano (0%)

Il Grafico n. 5 rappresenta la distribuzione del numero di dipendenti del comparto ogni 10.000 abitanti, analizzata su base regionale. In termini assoluti nella sola regione Lazio i dipendenti sono quasi 11.000, dato che corrisponde ad oltre il 45% dell'occupazione dell'intero comparto e rappresenta, altresì, la regione con il maggior numero di dipendenti ogni 10.000 abitanti (18,8%), seguita da Toscana (5,4%), Basilicata (5,3%) e Friuli-Venezia Giulia (5,1%).

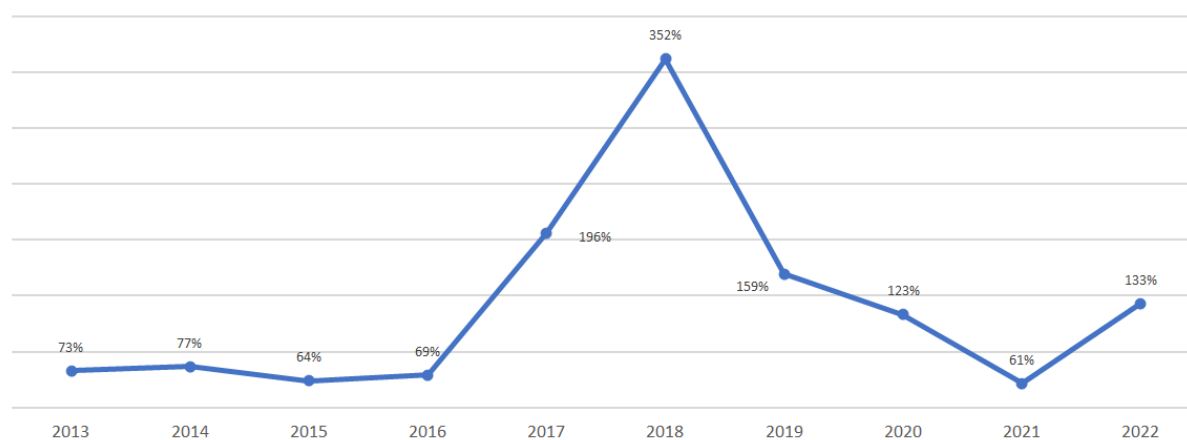
Grafico 5. Enti di ricerca: n. dipendenti ogni 10.000 ab. su base regionale
Annualità 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato
Per fini espositivi non sono stati inseriti i dati riferiti alla Valle d'Aosta (0)

Il Grafico n. 6 mostra il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2013-2022.

Grafico 6. Enti di ricerca: rapporto percentuale tra personale assunto e cessato
Annualità 2013 - 2022



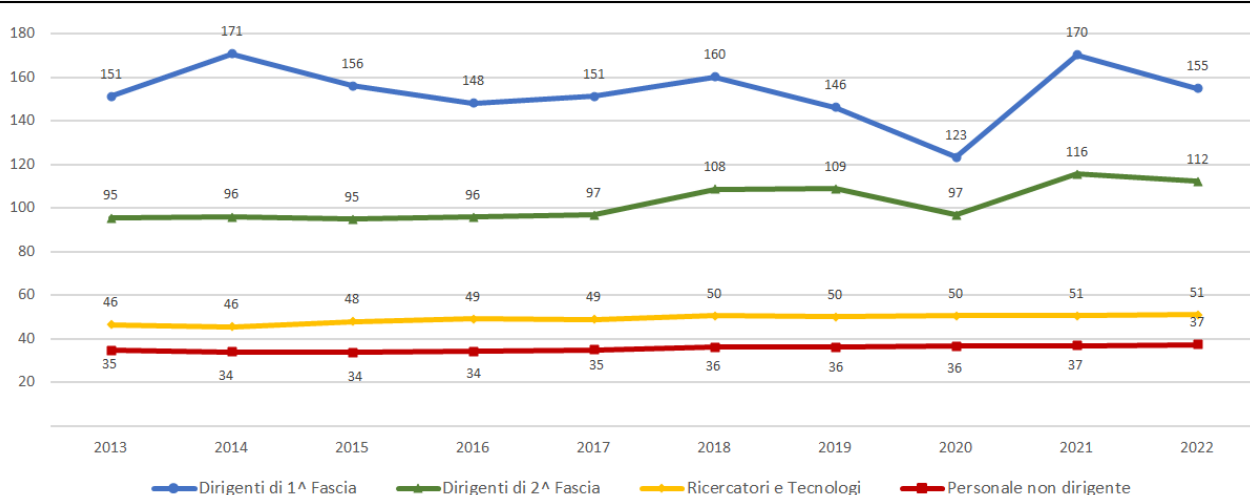
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il Grafico n. 7 evidenzia l'andamento, per macrocategoria³, della retribuzione media annuale al lordo degli oneri posti a carico del dipendente del personale del comparto, che risulta pressoché costante per il personale non dirigente ed i

³ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

ricercatori. I dirigenti, invece, presentano, in particolare quelli di prima fascia, una distribuzione della retribuzione media più variabile. In particolare, nel 2020 il dato risente anche dell'elevato numero di dirigenti in servizio rispetto all'anno precedente (il numero di dirigenti è passato da 83 del 2019 a 90 nel 2020).

Grafico 7. Enti di ricerca: andamento della retribuzione media per macrocategoria
Valori medi, annualità 2013 - 2022, importi in migliaia di euro



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

La Tabella n. 2 indica i rapporti tra le retribuzioni del personale nelle diverse macrocategorie.

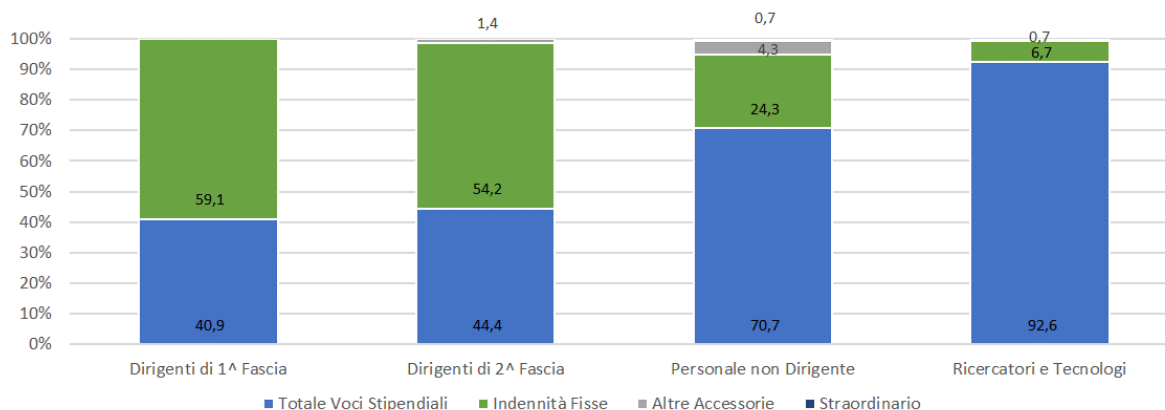
Tabella 2. Enti di ricerca: rapporto tra le retribuzioni del personale
annualità 2013-2022, macrocategorie selezionate

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Dirigenti di 2^ Fascia</i>	1,58	1,78	1,65	1,55	1,56	1,48	1,34	1,27	1,47	1,38
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Ricercatori e Tecnologi</i>	3,26	3,75	3,26	3,02	3,09	3,17	2,93	2,44	3,36	3,04
<i>Dirigenti di 1^ Fascia / Personale non dirigente</i>	4,36	5,04	4,63	4,34	4,34	4,43	4,06	3,38	4,62	4,17
<i>Dirigenti di 2^ Fascia / Ricercatori e Tecnologi</i>	2,06	2,11	1,98	1,95	1,98	2,15	2,18	1,92	2,28	2,20
<i>Dirigenti di 2^ Fascia / Personale non dirigente</i>	2,75	2,84	2,81	2,81	2,77	3,00	3,02	2,65	3,14	3,02
<i>Ricercatori e Tecnologi / Personale non dirigente</i>	1,34	1,35	1,42	1,44	1,40	1,40	1,39	1,38	1,37	1,37

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Nel Grafico n. 8 viene illustrata, relativamente al 2022, per macrocategoria, la composizione percentuale della retribuzione media nelle seguenti voci: stipendio, indennità, altre voci accessorie e straordinario.

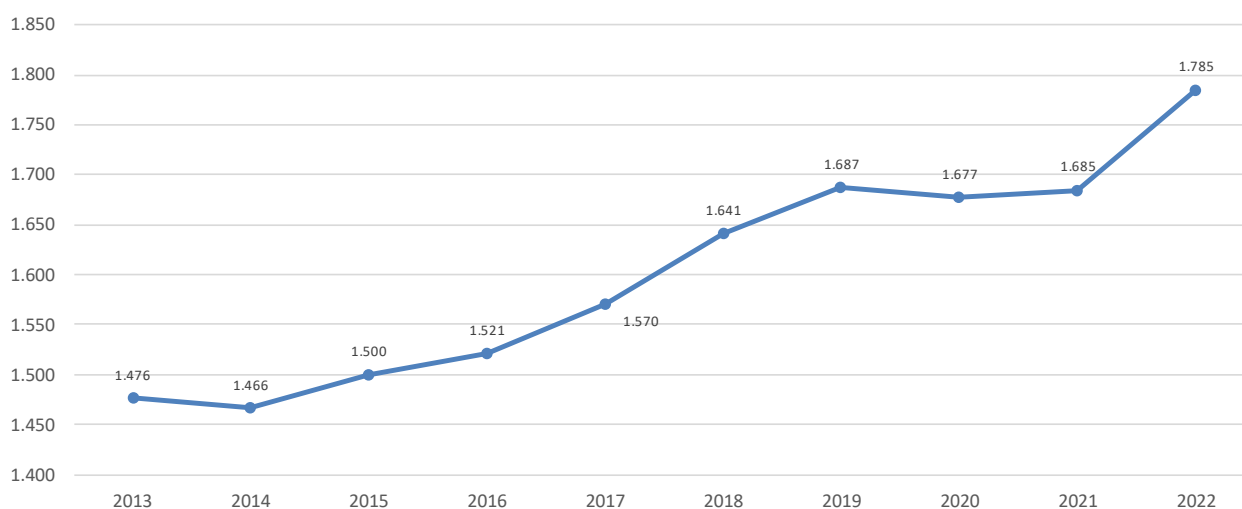
Grafico n. 8 - Enti di ricerca: Composizione della retribuzione Annualità 2022, macrocategorie selezionate



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 9 espone l'andamento della spesa complessiva che l'amministrazione sostiene per la remunerazione dell'attività lavorativa prestata dal personale, comprensivo, quindi, delle spese per missioni, buoni pasto, formazione, assegni familiari, benessere del personale, etc., nonché degli oneri riflessi per la contribuzione previdenziale e assistenziale e dell'IRAP, al netto dei rimborsi ricevuti da altre amministrazioni, da U.E. e/o privati.

Grafico 9. Enti di ricerca: costo del lavoro Valori assoluti in milioni di euro, annualità 2013 - 2022



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato